

Segnali di recessione nei conti trimestrali Istat

ROMA - Fino a ieri, a sentire le fonti ufficiali, l'economia italiana era l'eccezione rispetto alle tendenze recessive degli altri paesi industrializzati.

Il fatto stupefacente è che sul piano dei fatti non c'è niente di nuovo, la caduta delle esportazioni, il valore ridotto delle importazioni, anche per effetto dei cambi, sono fatti noti, sui cui potenziali recessivi abbiamo sempre insistito.

Le esportazioni sono scese del 6,7% in rapporto al trimestre precedente e del 4,1% rispetto ad un anno prima.

Questi dati confermano un altro fatto noto - ma nascosto e contraddetto a livello ufficiale - è cioè che il livello di disoccupazione è la diretta conseguenza di un sistema che produce alti profitti e bassissimi investimenti.

Il forte calo dell'export frena consumi e investimenti

Dall'estero nuove indicazioni di rallentamento: la Germania crescerà solo dell'1%

La tabella di marcia dell'economia

Table with 5 columns: Indicator, I trim., II trim., III trim., IV trim. Rows include Prodotto int., Importazioni, Consumi, Investimenti, Export.

poteri dell'indipendenza dell'economia italiana dal mutamento internazionale. I previsioni Bnl non ignorano, ovviamente, i nuovi dati dell'export-import.

Però l'unico correttivo introdotto di recente è di segno negativo: riserva obbligatoria sul credito in valuta estera e inizio di una operazione di rientro sulla disponibilità di credito interno.

gini delle imprese e della stabilizzazione dei redditi di una parte degli occupati. Questo atteggiamento prolunga l'inerzia politica ma, soprattutto, prepara pesanti «conti» da mettere a carico del pubblico nel momento in cui la recessione vada avanti e presenti ripercussioni non eludibili.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 320,18 con una variazione in ribasso dello 0,15%.

Azioni

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLE, ASSICURATIVE, BANCHE, etc.

Fondi

Table with columns: Denominazione, Imp., Prec. for various funds like Gestiva, Integrale, Fondi 85, etc.

L'Iri cerca nuovo spazio in Africa

Prodi: «Bisogna cambiare le strategie della cooperazione»

Un convegno al Cairo con 160 funzionari e tecnici di 12 paesi - Non più solo offerta di prodotti finiti ma ricerca di attività da gestire in comune - I radicali mutamenti nel commercio mondiale - Le vie per battere la concorrenza dei tedeschi e dei giapponesi

IL CAIRO - Nel 1981 le aziende del gruppo Iri esportavano i loro prodotti per il 40% nelle aree industriali in via di sviluppo.

In Europa e negli Stati Uniti tanto che la sua bilancia commerciale è risultata nei primi tre mesi di quest'anno in deficit.

o grandi impianti «chavi in mano». Se l'obiettivo è quello di agganciare anche le aree emergenti al circuito mondiale della modernizzazione, si tratta invece di agire con grande flessibilità.

Non si tratta certo di filantropismo. La verità è che gli uomini dell'Iri sono convinti che sta appunto nella flessibilità dell'offerta italiana vincente dell'industria italiana.

Con l'occasione del convegno cairota, all'istituto di cultura italiana della capitale egiziana si è anche aperta una mostra che documenta il proprio lavoro della Compagnia per salvare, smontando e rimontando, il grande tempio di Filae minacciato dalle acque del Nilo.

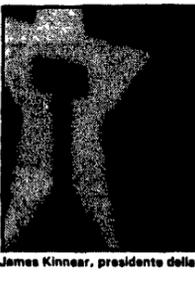
Edoardo Gardumi

Texaco: il meditato suicidio della «terza sorella»

Perché il colosso petrolifero ha chiesto di essere messo in amministrazione controllata - Il lungo contenzioso giudiziario dopo il tentativo fallito di «soffiare» un grande affare alla Pennzoil - Conseguenze negative per creditori e azionisti - Ma il gigante si riprenderà

Dagli Stati Uniti all'Europa, dal Canada all'America latina, dall'Africa occidentale fino al Medio e all'Estremo Oriente.

James Kinnear, presidente della Texaco



no cui sarebbe seguita la stipulazione del contratto con i due soci della Getty Oil: il doppio, dieci miliardi e 100 milioni di dollari.

«bankruptcy» senza precedenti non è un crack, e non è una bancarotta (a dispetto dell'assonanza) una richiesta di amministrazione controllata.

Aniello Coppola

Del nostro inviato

PERUGIA - A Bologna, agli inizi di maggio, nascerà «Artigiani Cna», un centro di servizi a «ciclo completo» per l'automobile promosso dai riparatori aderenti alla Cna.

ro della categoria - dice senza mezzi termini Leonardo Ghermandi, responsabile della sezione Progetto della Cna - come numeri rappresentativi della metà del comparto: quasi 2 milioni di persone come fatturato siamo a circa il 60%.

zienda di trasporto della capitale, ha centinaia di autobus inutilizzati perché le officine interne non riescono a ripararli.

Facendo loro ricorso si può forse anche risparmiare qualche soldo, ma i rischi non sono da poco: ogni anno gli incidenti domestici sono circa 12 mila (più di quelli sul lavoro), di cui 4 mila (500 mortali) provocati da difetti negli impianti elettrici.

Gildo Campeggio

Non funziona il servizio pubblico? Arriva il progetto-artigiani Cna

Per cogliere la portata dell'avvenimento è sufficiente accennare alle dimensioni della protagonista. La Texaco ha un patrimonio di 35 miliardi di dollari (equivalenti a 45 mila miliardi di lire) e il suo impero si estende

La proposta, che ha il sapore del classico sasso in piovra, è stata fatta nel corso di un convegno organizzato dalla Cna a Perugia e che ha visto la partecipazione di numerosi artigiani, di assessori e rappresentanti di enti locali di varie zone d'Italia.

«Le regioni - dice Paolo Tognoni, segretario nazionale della Cna - devono varare rapidamente le leggi sugli albi artigiani che non vanno considerati in cerca di elenchi anagrafici bensì osservatori credibili per gestire la politica di settore.

Ma come garantire gli utenti che le operazioni sono effettuate a regola d'arte? Qualche idea la propone Tognoni, un patentino che attesti la regolarità dell'impresa, dichiarazioni di conformità, forme di garanzia. E quanto al costo? La Cna butta là i dati dei prezziari (uno ne è già stato fatto per le autoriparazioni) e indica la possibilità di un servizio di manutenzione e riparazione di alloggi e beni durevoli.

Il servizio di manutenzione e riparazione di alloggi e beni durevoli. Un modo, insomma, per rendere meno ostico ai consumatori quel 18% di Iva previsto in fattura.

Gildo Campeggio

Fondi esteri

Table with columns: Denominazione, Imp., Prec. for international funds like Capital Italia, Fondi 85, etc.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % for various government bonds like BTP-1078/12%, etc.

Oro e monete

Table with columns: Denaro, Prezzo for various currencies and gold prices.

I cambi

Table with columns: Denaro, Prezzo for various exchange rates.